



ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE B

Reati Societari



INDICE

1. TIPOLOGIA DI REATO	4
1.1. REATI SOCIETARI	4
A. FALSITÀ IN COMUNICAZIONI, PROSPETTI E RELAZIONI.....	4
B. TUTELA DEL CAPITALE SOCIALE	5
C. CORRUZIONE TRA PRIVATI	5
D. TUTELA DEL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'	6
E. TUTELA DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA	6
1.2. ABUSO DI MERCATO	7
2. INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI E ATTIVITA' SENSIBILI	8
3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	9
4. PRESIDI E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	12
5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA	16

1. TIPOLOGIA DI REATO

La presente Parte Speciale si riferisce ai *reati societari* secondo le fattispecie contemplate all'art. 25-ter e 25-sexies del D.Lgs 231/2001, limitatamente ai casi che, astrattamente, potrebbero configurarsi in capo ad AIAS e di seguito classificati per macro-categorie (in rosso quelli per i quali la configurabilità deve ritenersi esclusa):

1.1. REATI SOCIETARI

A. FALSITÀ IN COMUNICAZIONI, PROSPETTI E RELAZIONI

- *Art. 2621 del Codice Civile – False comunicazioni sociali*
- *Art.2621 bis del Codice Civile - Fatti di lieve entità*
- *Art 2621 ter del Codice Civile - Non punibilità di particolare tenuità*

FATTISPECIE

Esposizioni non veritiere in bilanci, relazioni, comunicazioni sociali od omissioni di informazioni obbligatorie relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, per ingannare i soci e il pubblico.

ESEMPI

Esporre in modo non veritiero a bilancio dei fondi rischi allo scopo di alterare in modo sensibile la rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria di AIAS.

Gestire in maniera irregolare il processo di fatturazione passiva al fine di creare i presupposti per una rappresentazione non veritiera della situazione economico patrimoniale finanziaria e/o per la creazione di fondi extra bilancio da utilizzare per scopi illeciti.

B. TUTELA DEL CAPITALE SOCIALE

- *Art. 2626 del Codice Civile - Indebita restituzione dei conferimenti*
- *Art. 2627 del Codice Civile - Illegale ripartizione degli utili e delle riserve*
- *Art. 2628 del Codice Civile - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante*
- *Art. 2629 del Codice Civile – Operazioni in pregiudizio dei creditori*
- *Art. 2632 del Codice Civile – Formazione fittizia del capitale*
- *Art. 2633 del Codice Civile – Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori*

FATTISPECIE

Restituzione dei conferimenti ai soci o liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli, in maniera palese o simulata, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale.

Ripartizione di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva ovvero ripartizione di riserve, anche non costituite con utili, che per legge non possono essere distribuite.

Violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, con riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, che cagionino danno ai creditori.

Formazione o aumento fittizio del capitale della società mediante il ricorso a vari strumenti o operazioni.

Si tratta di fattispecie non realizzabile in riferimento alla realtà (AIAS Palermo) vigilata.

C. CORRUZIONE TRA PRIVATI

- *Art. 2635 del Codice civile – Corruzione tra privati*

Nonostante sia collocata dal Decreto, nell'area dei Reati Societari, tale fattispecie condivide la struttura tipica con le ipotesi di corruzione pubblicitaria, alla cui area è attratta sul piano sistematico.

In relazione alla tipologia dell'attività esercitata da AIAS non è emersa in sede di mappatura uno specifico rischio di ricorrenza, per cui allo stato non sono elaborati protocolli preventivi dedicati.

D. TUTELA DEL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

- Art. 2636 del Codice Civile – Illecita influenza sull'assemblea
- Art. 2625 del Codice Civile – Impedito controllo

FATTISPECIE

Determinazione di maggioranze in assemblea mediante il compimento di atti simulati o fraudolenti.

Impedimento, mediante azioni od omissioni, dello svolgimento di controlli da parte dei soci, del collegio dei revisori, in danno ai soci.

ESEMPI

Allegare ad una proposta di delibera assembleare documentazione non veritiera ed idonea a favorirne l'approvazione da parte dei soci.

Compiere atti simulati o fraudolenti al fine di determinare la maggioranza in assemblea.

Consegnare documentazione fiscale non veritiera alla società di revisione e/o al collegio dei revisori.

Si tratta di fattispecie non realizzabile in riferimento alla realtà (AIAS Palermo) vigilata.

E. TUTELA DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA

- *Art. 2638 del Codice Civile – Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.*

FATTISPECIE

Esposizione di fatti non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AIAS ovvero occultamento di fatti sulla suddetta situazione che si sarebbero dovuti comunicare.

Ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche mediante omissione di comunicazioni obbligatorie.

ESEMPI

Fornire dati non rispondenti al vero, ovvero omettere informazioni utili, in sede di ispezione da parte delle autorità competenti.

Ostacolare, in qualunque forma, la funzione svolta dagli Organi di Controllo e delle Autorità di Vigilanza.

Consegnare documentazione non veritiera alla società di revisione e/o Collegio dei revisori.

1.2. ABUSO DI MERCATO

A. MANIPOLAZIONE DEL MERCATO

- *Art. 2637 del Codice Civile – Aggiotaggio*
- *Art. 185 e 187-ter del TUF - Manipolazione del Mercato*

FATTISPECIE

Diffusione di notizie false o attuazione di operazioni simulate o di altri artifici concretamente idonei a provocare sensibili alterazioni del prezzo di strumenti finanziari, quotati e non quotati.

Si tratta di fattispecie non realizzabile in riferimento alla realtà (AIAS Palermo) vigilata.

B. ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

- *Art. 184 e 187-bis del TUF – Abuso di informazioni privilegiate*

FATTISPECIE

Utilizzo di informazioni privilegiate di cui si dispone in ragione delle proprie cariche e mansioni per compiere operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari o indurre altri al compimento di tali operazioni.

Si tratta di fattispecie non realizzabile in riferimento alla realtà (AIAS Palermo) vigilata.

2. INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI E ATTIVITA' SENSIBILI

Le principali aree potenzialmente identificate come “sensibili”, ancorché con diversi gradi di rischio, con riferimento ai reati societari - e abuso di mercato - sono le seguenti:

- ✓ Gestione della Contabilità Generale
- ✓ Gestione e stampa libri legali
- ✓ Processo di redazione del Bilancio di esercizio
- ✓ Rapporti con organi di controllo (es. Collegio dei revisori, ecc...)
- ✓ Distribuzione premi e incentivi
- ✓ Assegnazione di incarichi di consulenza e collaborazione tecnico – professionale
- ✓ Gestione flussi finanziari e monetari
- ✓ Gestione approvvigionamenti
- ✓ Gestione rimborsi spese e anticipi ai dipendenti
- ✓ Operazioni finanziarie: Acquisizione/vendita di strumenti finanziari sui mercati regolamentati ¹

¹ questa attività risulta ad oggi solo astrattamente ipotizzabile nella realtà dell'Associazione.

3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

La presente Parte Speciale si riferisce, specificamente, a tutti coloro che, in ambito AIAS svolgono attività nei processi e nelle aree “sensibili”.

Nello svolgimento delle proprie attività e nei limiti dei rispettivi compiti, funzioni e responsabilità, i Destinatari devono rispettare, oltre alle previsioni ed alle prescrizioni del Modello adottato da AIAS:

- 1) la normativa vigente applicabile sulla materia oggetto della presente Parte Speciale con particolare riferimento a quella in materia di diritto societario;
- 2) il Codice Etico;
- 3) i Principi Generali di Comportamento;
- 4) le Procedure collegate ai Processi Sensibili.

Ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- *porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D.Lgs 231/2001;*
- *porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs 231/2001, possano potenzialmente diventarlo;*
- *sono altresì vietate le violazioni ai principi e alle prescrizioni contenute nei protocolli e/o nelle procedure consortili che potrebbero comportare rischi di commissione dei suddetti reati;*

Conseguentemente è previsto l'espresso obbligo a carico dei destinatari del Modello di:

- a) tenere un **comportamento corretto, trasparente e collaborativo**, nel rispetto delle norme di legge e di tutte le procedure consortili, in tutte le attività correlate e finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AIAS;

- b) osservare rigorosamente tutte le norme della legge a tutela **dell'integrità ed effettività del patrimonio sociale**, a salvaguardia dei creditori e dei terzi in genere;
- c) assicurare il **regolare funzionamento di AIAS e degli Organi Sociali** garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione consortile previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- d) effettuare con **tempestività, correttezza e buona fede** tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle loro attività di controllo e verifica;
- e) mantenere un atteggiamento di **piena trasparenza e veridicità** in tutti gli eventuali rapporti che AIAS stabilisce con organi di informazione o con la stampa o con ogni altro soggetto terzo.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto **divieto**, in particolare, di:

- f) rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, **dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti** alla realtà sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AIAS;
- g) **omettere dati ed informazioni** imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AIAS;
- h) **restituire conferimenti** ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- i) **ripartire utili**, anche in forma indiretta **trattandosi di azione incompatibile con la natura di AIAS Palermo**;
- j) porre in essere comportamenti che impediscono materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolano lo svolgimento **dell'attività di controllo** e di revisione da parte del Collegio dei revisori dell'Organismo di Vigilanza e dei soggetti autorizzati ed incaricati di compiere azioni di controllo e di ispezione sull'Associazione;

- k) determinare o influenzare l'assunzione delle **deliberazioni dell'assemblea** ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- l) porre in essere qualsiasi comportamento che sia di **ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza** anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti);

Tutti i divieti di cui sopra si intendono estesi a comportamenti messi in atto anche indirettamente, attraverso terzi fiduciari, collaboratori e partner.

4. PRESIDI E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di comportamento e più in generale individuare opportune modalità di prevenzione nella realizzazione di comportamenti illeciti a rischio reato, AIAS promuove o predispone **adeguati presidi e protocolli di comportamento** al cui rispetto sono tenuti i Destinatari del Modello nello svolgimento delle proprie attività e nei limiti dei rispettivi compiti, funzioni e responsabilità.

Con particolare riferimento ai rischi, alle aree di attività e ai processi indicati nel presente documento, oltre a quanto già indicato nel precedente paragrafo i principali presidi e protocolli di comportamento individuati e definiti da AIAS sono:

Strumenti organizzativi

- **Nomina di amministratori** privi di precedenti penali e/o carichi pendenti per reati riconducibili alla fattispecie dei reati societari.
- **Organigramma e Mansionario** con esplicitazione delle relative competenze
- **Firma dei contratti** affidata a figure dotate di poteri esplicitamente e formalmente conferiti

Gestione della contabilità e redazione del bilancio d'esercizio

- Formalizzato rapporto con **consulente esterno**, a cui è affidata la gestione degli adempimenti fiscali e normativi.
- Sistema di comunicazione e “**vincoli contrattuali**” in tema di 231 per i consulenti, i fornitori di servizi ed i partner dell'Associazione.
- **Segregazione e contrapposizione di funzioni** tra chi predispone la bozza di bilancio, chi la esamina e la approva e chi approva il bilancio finale.
- **Verifica**, da parte del Coordinatore Amministrazione Finanza e Controllo della predisposizione della bozza di bilancio, della **congruenza** e della **correttezza** dei dati inseriti in contabilità.

Gestione della contabilità e redazione del bilancio d'esercizio

- **Tracciabilità** (i) delle informazioni trasmesse per la redazione del bilancio - (ii) dei controlli effettuati prima dell'invio, da parte dei responsabili competenti - (iii) delle funzioni competenti nella valutazione delle poste oggetto di stima
- **Attività di vigilanza** affidata al Collegio dei revisori
- **Riunioni periodiche** del Collegio dei revisori

Rapporti con organi di controllo (es. Collegio dei revisori, ecc.)

Tracciabilità dell'attività del collegio mediante appositi verbali trascritti su libro vidimato.

Distribuzione premi e incentivi

- Erogazione dei premi ai dipendenti sulla base di un **piano di valutazione della performance** individuato semestralmente
- **Segregazione e contrapposizione di funzioni**: coinvolgimento di più soggetti nelle attività di valutazione della performance.

Assegnazione di incarichi di consulenza e collaborazione tecnico-professionale

- **Segregazione e contrapposizione di funzioni**: coinvolgimento di più soggetti nella fase di: a) selezione del professionista b) firma per l'affidamento dell'incarico c) verifica dell'esecuzione della prestazione d) autorizzazione al pagamento e) predisposizione del pagamento e registrazione contabile.
- **Tracciabilità** della documentazione inerente all'affidamento di incarichi, consulenze e collaborazioni (es.: contratti, lettere di incarico, ecc..).
- **Firma dei contratti** affidata a figure dotate di poteri esplicitamente e formalmente

Assegnazione di incarichi di consulenza e collaborazione tecnico-professionale

conferiti

- Sistema di comunicazione e “**vincoli contrattuali**” in tema di 231 per i consulenti, i fornitori di servizi ed i partner dell’Associazione.

Amministrazione e gestione delle risorse finanziarie

- **Segregazione e contrapposizione di funzioni** tra il soggetto che inserisce l'ordine di acquisto, chi verifica la prestazione/acquisto, chi autorizza il pagamento e chi predispone il pagamento
- **Riconciliazioni bancarie** periodiche della cassa e dei conti correnti bancari
- Documenti contabili (fatture) **supportati da incarichi formalizzati** (contratti, ordini, lettere di incarico)
- Utilizzo di strumenti bancari tracciabili per i pagamenti (**home banking e assegni**).
- **Delega per** la movimentazione dei conti correnti e delle risorse finanziarie conferita esclusivamente all'AD, al Presidente e al Vicepresidente
- Movimentazioni finanziarie sempre supportate da **documentazione giustificativa**
- **Tracciabilità** dell’attività di autorizzazione, controllo, svincolo e pagamento della fattura
- **Tracciabilità ed archiviazione** di tutte le operazioni finanziarie
- Utilizzo di **software gestionale**

Gestione approvvigionamenti

- **Segregazione e contrapposizione di funzioni:** intervento di più soggetti nel processo di selezione e negoziazione con il fornitore.
- **Firma** dei contratti affidata a figure dotate di poteri esplicitamente e formalmente

Gestione approvvigionamenti

conferiti.

- **Condivisione con gli organi di vertice** delle operazioni che per caratteristiche, importo o oggetto risultino straordinarie o anomale rispetto all'attività caratteristica dell'impresa.
- Flussi di denaro sempre supportati da **documentazione giustificativa**.

Gestione rimborsi spesa e anticipi ai dipendenti

- **Segregazione e contrapposizione di funzioni**: coinvolgimento di più soggetti nella fase di: *a)* autorizzazione al rimborso *b)* predisposizione pagamento *c)* autorizzazione al pagamento *c)* registrazione contabile.
- **Tracciabilità** dei rimborsi spesa (rapportino spese) e loro archiviazione presso l'Ufficio Amministrazione.

5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

I controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza saranno diretti a verificare la conformità delle attività aziendali in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, alle procedure interne in essere o a quelle che saranno eventualmente adottate in attuazione del presente documento.

A tal fine si ribadisce che all'Organismo di Vigilanza viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente le fattispecie di Attività Sensibili.

È compito delle funzioni responsabili (Coordinatore Amministrazione Finanza e Controllo e AD) garantire la predisposizione e l'aggiornamento di adeguati flussi informativi verso l'OdV nell'ambito delle attività sensibili descritte nella presente Parte Speciale, in particolare:

- comunicare ogni eventuale **segnalazione** proveniente dagli **organi di controllo** dell'Associazione e disposizioni in merito ad eventuali accertamenti ritenuti necessari;
- comunicare ogni eventuale **modifica degli assetti associativi**;
- comunicare eventuali **operazioni** effettuate verso paesi che sono ricompresi nelle **black list** (c.d. paradisi fiscali).

I Destinatari del Modello devono segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni comportamento a rischio reato e/o contrario ai principi etico-comportamentali previsti dal Modello, in tutte le fasi del processo qui indicato. Le segnalazioni saranno prese in considerazione solo se opportunamente circostanziate.

I soggetti che ricoprono funzioni apicali e che siano responsabili di tali processi, ove, nell'espletamento del proprio dovere di vigilanza, non abbiano ravvisato la necessità di effettuare alcuna segnalazione, formalizzano tale verifica attraverso apposita dichiarazione da inviare all'OdV con cadenza almeno annuale.

L'Associazione e l'Organismo di Vigilanza tutelano i soggetti da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione. L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.